



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO "VIA CASSIA KM 18,700"

C.F. 97198100584 Codice Mecc. RMIC86000G Distretto XXVIII
L.go C.V. Lodovici, 9 – 00123 Roma ☎ 06/30888160
✉ rmic86000g@istruzione.it PEC: rmic86000g@pec.istruzione.it
💻 www.icsoglianamaldi.edu.it

Ai docenti tramite mail
p.c. al Consiglio di Istituto
tramite pubblicazione sul sito – mail

ATTO DI INDIRIZZO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2023 - 2024;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato per il triennio 2019-2022;

ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di continua trasformazione sociale e culturale che interessa la nostra società e più in generale il mondo intero, **INDIVIDUANDO I BISOGNI emergenti**
- le competenze non solo culturali ma umane e relazionali del corpo docente e delle altre figure professionali presenti nella nostra scuola costituiscono il **VALORE AGGIUNTO CHE CI CONNOTA COME SCUOLA INCLUSIVA E ATTENTA AI BISOGNI DEGLI ALUNNI E ALUNNE**

- la definizione della progettazione educativa e didattica deve mettere al centro di ogni azione i bisogni delle alunne e alunni , oggi più che mai fragili dal punto di vista psicologico
- la personalizzazione e l'individualizzazione dell'azione didattica deve in ogni caso far raggiungere ad ogni alunna o alunno le competenze disciplinari previste dalle Indicazioni Nazionali (che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Sec. di 1 °)

PRESO ATTO dell'Atto di Indirizzo definito dalla Dirigente Scolastica per il PTOF 2024/25

RITENUTO di dover integrare per l'a.s. 2024/25 gli indirizzi già forniti alla luce di:

- Esiti degli studenti nelle prove in comune (passaggio primaria e sec.)
- risultati scolastici raggiunti dai singoli alunni (rilevazione interna basata sull'analisi dei voti riportati dagli alunni nelle singole discipline)
- Percorsi progettuali presentati da Associazioni ed Enti, e che saranno inseriti nel POF 2024/25 (considerando la loro coerenza con il PTOF triennale e il valore educativo)

emana il seguente atto di indirizzo ai docenti per la revisione del POF 2024/25 e per la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL POF ANNUALITÀ 2024/2025

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione (vedi RAv pubblicato sul sito) .

Particolare attenzione dovrà essere posta dai docenti sia delle classi iniziali che delle classi già avviate alla verifica degli apprendimenti da parte degli alunni (in relazione alle Indicazioni nazionali e progettazione educativa e didattica in riferimento alla classe di riferimento) e all'aspetto relazionale nel gruppo dei pari

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Non possiamo ignorare tutto quello che succede intorno a noi e i fatti di cronaca che quotidianamente vedono come protagonisti in negativo ragazzi e ragazze sempre più giovani.

Mi chiedo costantemente cosa è rimasto dell'umanità, considerando l'efferatezza di alcuni crimini.

La scuola è il luogo dove non solo si insegna attraverso le discipline ma dove prioritariamente si educa.

Educare significa curare la dimensione emotivo-sentimentale dei ragazzi aiutandoli a passare dalla pulsione (dove si arrestano i bulli) all'emozione . La mente non si apre se prima non si è aperto il cuore (Galimberti)

Questa frase ci riporta all'importanza di lavorare innanzitutto sulle persone (le nostre alunne e alunni) che arrivano a scuola con un bagaglio esperienziale sul piano emotivo –affettivo e relazionale che condiziona tutte le loro esperienze nel gruppo dei pari e con gli adulti che incontrano all'interno della comunità scolastica .

Le fragilità che oggi questi ragazzi manifestano con condotte oppositive sono la punta di un iceberg. Se facciamo l'errore di fermarci alla registrazione dei comportamenti oppositivi senza approfondire, facciamo un grosso errore.

Se evochiamo come unica soluzione la PUNIZIONE probabilmente siamo sprovvisti degli strumenti di intervento più adeguati ed efficaci per risolvere il problema/i.

Ma soprattutto rischiamo di perdere gli alunni e alunne più a rischio che si perderanno nel corso del loro percorso scolastico.

I Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa dovranno quindi privilegiare quelli che puntano a rinforzare e decondizionare nelle alunne e alunni stili di vita, di relazione che siano espressione di equilibrio e di rispetto.

Da questo punto di vista mi sento di suggerire, le seguenti aree progettuali:

- Parità di genere ed educazione all'affettività
- **Costituzione, diritto** (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (vedi Agenda 2030)
- **Cittadinanza digitale.**
- **Superamento delle barriere architettoniche e inclusività**

Si evidenzia inoltre che le nuove Linee guida per l'Ed. Civica presentati al CNPI sono state bocciate e quindi in attesa di nuove indicazioni si continuerà a lavorare come nei precedenti anni scolastici

Tutti i temi che saranno affrontati saranno inseriti nell'Ampliamento dell'Offerta Formativa, mettendo sempre al centro i bisogni degli studenti e delle studentesse.

Sottolineo che i Progetti si realizzeranno prioritariamente nell'orario scolastico, utilizzando la quota del 20% annuo che ogni docente deve dare all'interno dell'orario delle discipline assegnato.

I progetti saranno inseriti nella Scheda di sintesi, presentata alle famiglie e approvata successivamente nel Collegio di ottobre.

Si evidenzia che le ore a carico del FIS dovranno essere dedicate a progetti di particolare efficacia sul maggior numero di alunno

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

- Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo dell'Istituto Comprensivo, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.
- **Adottare scelte condivise** per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.) . In particolar modo si dovrebbe lavorare in modo interdisciplinare perché questa è la strada per favorire l'acquisizione di nodi concettuali di competenze significative
- **Condividere le azioni comuni rispetto alla progettazione mensile, particolarmente** nella scuola dell'Infanzia e Primaria e nei Consigli di classe per la scuola sec. Di 1 °
- **Sostenere i docenti neo immessi e i docenti che per la prima volta lavorano all'interno dell'Istituto con forme di attività peer to peer**
- Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.
- **Non perdere mai di vista l'unicità dell'alunno/a e rinforzare il confronto all'interno del Consiglio di classe**
- **Considerare i risultati di apprendimento** negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche. Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

- **Adottare scelte condivise** per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe. Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire esperienze che vanno oltre l'apprendimento consentendo ai ragazzi e ragazze di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. I viaggi, le uscite didattiche, eventuali gemellaggi potranno essere inserite nelle schede di sintesi secondo i parametri già definiti dal Consiglio di Istituto (tetto massimo di spesa , numero Progetti per classe) .

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti Negli ultimi anni si è adottata la modalità da **remoto** che ha degli aspetti positivi nel senso che riduce i tempi di spostamento che in una città come Roma possono costituire una grande criticità.

Bisognerà però ritornare ai colloqui in presenza e quindi l'invito è ad un confronto in tal senso in seno agli Organi collegiali per arrivare ad una scelta condivisa.

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità (vedi Funzionigramma).

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi, in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata,

**INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'ATTUAZIONE DEL POF
ANNUALITÀ 2024/2025 AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA
DISCIPLINARE**

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni , presenti le linee di intersezione tra Campi di Esperienza ,le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata – e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico)

Rivedere la progettazione didattica, curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, evitando lo schema trasmissivo (spiegazione , esercitazione ,verifica e attribuzione di un voto) e preferendo l'adozione di modelli cooperativi di insegnamento e apprendimento (ad esempio, discussione e dibattito a squadre , tutoring tra pari), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica- voto.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti e studentesse ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe.

A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove possibile e con il servizio di Sportello d'ascolto.

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche che possano emergere.

Il punto da cui partire è essere adulti Assertivi che propongono agli alunni regole condivise all'interno del contesto scolastico ed extrascolastico.

Si parte quindi dal Patto di corresponsabilità (che dovrà essere presentato agli alunni ,) e dai provvedimenti disciplinari qualora le regole non verranno rispettate .

L'atteggiamento di tutti gli educatori dovrà essere sintonizzato sull'ascolto attivo evitando irrigidimenti che non porterebbero in ogni caso l'alunno ad apprendere la regola.

La Dirigente si attiverà a convocare gli organi collegiali previsti per assumere le decisioni in merito ogni qualvolta, le verranno segnalati dai coordinatori dei consigli di classe, comportamenti scorretti da parte degli alunni.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 4 settembre 2024.

Copia dello stesso è inviata per mail a tutti i docenti della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elisamarzia Vitaliano
*(firma autografa sostituita a
mezzo stampa, ai sensi dell'art3,
c.2, del DLgs n.39 del 1993)*